

# Evelina Borea

Conversazione su François Spierre

martedì 20 gennaio 2015 h.17,00

Roma, Istituto centrale per la grafica  
Palazzo Poli (Fontana di Trevi), via Poli, 54



François Spierre, nato a Nancy nel 1639, è conosciuto come incisore attivo a Roma per un ventennio circa, fra il 1659 e il 1681, all'ombra di Pietro da Cortona e di Gian Lorenzo Bernini, che lo scelsero come incisore di loro importanti invenzioni grafiche. Del Cortona e di pochi altri Spierre riprodusse anche alcuni dipinti. Ma la sua vocazione era incidere invenzioni proprie, come narra il suo biografo Filippo Baldinucci che lo conobbe di persona e lo apprezzò al punto di includerlo in un suo libro del 1686 fra i diciotto artisti che, a suo avviso, a partire da Dürer, avevano portato l'incisione a competere con la pittura, ossia elevarla al massimo grado dell'arte.

Durante l'incontro in Sala Dante saranno esposte alcune opere di Spierre.

La conversazione di Evelina Borea apre il ciclo di appuntamenti del 2015 in occasione dei 40 anni dalla costituzione dell'Istituto nazionale per la grafica.

Evelina Borea è stata funzionaria del Mibact dal 1964 al 2000, a Firenze e a Roma. Direttore dell'Istituto Nazionale per la Grafica dal 1985 al 1988.

Nel 2009 ha pubblicato  
*Lo specchio dell'arte italiana. Cinque secoli di Stampa*,  
Scuola Normale Superiore Pisa, Pisa, 2010.

Ha inoltre curato l'edizione critica di Filippo Baldinucci,  
*Cominciamento e progresso dell'arte dell'intagliare in rame colle vite di molti de' pittori de' più eccellenti maestri della stessa professione*,  
Giulio Einaudi editore, Torino 2013.